



Erasmus+



Ministero dell'Istruzione e del Merito – USR Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO A INDIRIZZO MUSICALE G. VERGA

Via della Libertà s.n.c. – 04014 PONTINIA (LT)

0773/86085 - fax 0773/869296 - C.F. 80006850590 - C.M. LTIC840007

LTIC840007@ISTRUZIONE.IT – LTIC840007@PEC.ISTRUZIONE.IT

APPENDICE AL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

APPENDICE 1od

APPROVATO CON LA DELIBERA n° 41 del 16/05/2024

La valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 è quella che ha formalizzato l'esistenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sebbene già nella Dichiarazione di Salamanca del 1994 (e non solo) vi fosse la necessità di menzionarli e includerli nel sistema scolastico.

Per alunni con B.E.S. si intende una macrocategoria che, al suo interno, comprende gli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A), con deficit dell'attenzione e con iperattività (A.D.H.D) e inoltre tutti gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Nell'ottica dell'inclusione, però, non si deve considerarli come singoli casi da inserire nel già collaudato sistema scolastico, bensì si dovrebbe ripensare quest'ultimo per far sì che possa accogliere favorevolmente la varietà tipica del reale.

La trasformazione, dunque, inizia dalla cultura e dai significati, per poi giungere alle politiche scolastiche, con le quali si affronta una continua autovalutazione in ottica di miglioramento (P.A.I., P.T.O.F., R.A.V. etc etc) e termina nelle pratiche quotidiane di didattica e gestione della classe.

Il nostro Istituto, quindi, non può sottrarsi ad un'attenta formulazione di strumenti utili per promuovere il successo formativo, l'accessibilità e il diritto allo studio di tutti i suoi studenti.

La valutazione degli alunni con disabilità

I percorsi educativi riguardanti gli alunni con disabilità sono progettati nel rispetto della normativa vigente. In particolare si tiene conto della Legge quadro n°104 del 1992, la quale,

nell'art.12 pone l'attenzione sullo sviluppo delle potenzialità dell'alunno non solo nell'apprendimento, ma anche nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Specifica, inoltre, che "l'esercizio del diritto all'educazione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né di altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap".

Ulteriore importante contributo e punto di riferimento è il Decreto Legislativo n°66 del 13 aprile 2017, riguardante le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", nel quale si sottolinea il diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, oltre che la co-progettazione tra scuola, famiglia e altri soggetti (pubblici e privati) operanti nel territorio. Frutto di quest'ultima è il Piano Educativo Individualizzato, nel quale vengono altresì esplicitati i criteri di valutazione in base agli obiettivi scelti nel percorso del discente.

La valutazione, come recita il D.lgs 62/2017, "ha finalità educativa e formativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi". Non si tratta, dunque, di una mera classificazione o di un giudizio fine a sé stesso, ma di un costante lavoro di analisi che orienta l'alunno e gli insegnanti.

È riferita, oltre che agli obiettivi, anche al comportamento, tenendo conto dell'impegno, delle competenze acquisite e dei livelli di partenza.

Le prove di verifica possono essere coincidenti con quelle della classe, riadattate, comprendenti misure compensative e/o dispensative, o in alcune situazioni vi può essere l'esonero, in base a quanto deciso e indicato nel PEI. Sono correlate a quest'ultimo anche l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato e le conseguenti prove d'esame.

Valutazione iniziale

In un primo momento, la scuola deve raccogliere e prendere in esame tutte le documentazioni provenienti dalle ASL di riferimento, dai centri privati e/o da altri terapisti che seguono l'alunno/a. Dopo un'attenta analisi di tali documenti, inizierà il periodo di osservazione, nel quale il docente di sostegno, coadiuvato dal Consiglio di Classe, porrà attenzione ai livelli nei vari apprendimenti, alla relazione con i pari e con i docenti, alla situazione familiare, agli ostacoli presenti che potrebbero essere rimossi, alle potenzialità su cui lavorare, a come adattare l'ambiente scolastico etc etc.

Tale fase è fondamentale per la stesura del Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno soggetti attivi non solo il c.d.c ma anche la famiglia, i terapisti, gli educatori e gli assistenti. Si definiranno, in questo primo passo, i bisogni formativi ed educativi dell'allievo/a.

Valutazione in itinere, intermedia e finale

Nel PEI saranno esplicitate e motivate le modalità valutative, in relazione al percorso educativo progettato e in base agli obiettivi definiti per l'alunno/a.

La valutazione in itinere degli apprendimenti può avvenire tramite prove predisposte in base al lavoro svolto con il discente e le valutazioni possono essere espresse tramite voti, livelli, giudizi, griglie di osservazione o anche descrizione del lavoro e delle risposte/dei feedback dell'allievo/a (per es. attraverso la modalità del "Diario di bordo").

Tutti i docenti sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti e risposte da condividere con gli altri colleghi o con la famiglia e terapeuti.

La valutazione intermedia deve essere finalizzata a mettere in risalto gli obiettivi raggiunti e dunque le modalità educative/didattiche vincenti e le criticità di cui ancora ci si dovrà occupare. Tali documenti serviranno, quindi, ad intervenire sull'azione dei docenti ove ve ne sia necessità per aumentarne l'efficacia.

La valutazione finale terrà conto di tutto il percorso dell'alunno/a dall'inizio dell'anno, valutando i livelli di partenza e quelli di arrivo, l'impegno e la partecipazione, la componente relazionale, la motivazione, evidenziandone i punti di forza e quelli su cui intervenire.

Per la **Scuola dell'Infanzia** sono state predisposte tali griglie di osservazione:

Tre anni

LEGENDA : R = raggiunto NR = non raggiunto PR= parzialmente raggiunto

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Il sé e l'altro</i>	Autonomia personale	- Accettare l'ambiente scolastico e i suoi ritmi.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
	Rapporto con i coetanei	-usufruisce in modo autonomo dei servizi igienici				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Si relaziona con i compagni e con gli adulti				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Si inserisce spontaneamente nel gruppo				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Il corpo e il movimento</i>	Prende coscienza del proprio corpo utilizzandolo come strumento di conoscenza di sé e del mondo	- Conoscere e denominare le principali parti del corpo				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Eseguire semplici percorsi motori				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Partecipare alle attività di gioco libero				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>I discorsi e le parole</i>	Comunica attraverso il linguaggio verbale	- Esprimere i propri bisogni				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Dialogare con adulti e bambini				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Memorizzare canzoni e filastrocche				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Ascoltare storie, racconti e dialoghi				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto

						In autonomia
--	--	--	--	--	--	--------------

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>La conoscenza del mondo</i>	Osserva e prova interesse per ciò che lo circonda	- Osservare l'ambiente che lo circonda				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Distinguere il giorno dalla notte				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Percepire e riconoscere le elementari forme geometriche				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Immagini suoni e colori</i>	Il bambino comunica utilizzando il linguaggio del corpo	- Usare il segno grafico per produrre scarabocchi				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Esplorare i materiali che ha a disposizione				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
	Si esprime con forme di rappresentazioni diverse: disegno, pittura ed attività manipolative	- Utilizzare e manipolare con creatività vari materiali				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		- Individuare e conoscere i colori fondamentali				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Quattro anni

LEGENDA: R = raggiunto NR = non raggiunto PR= parzialmente raggiunto

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Il sé e l'altro</i>	Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, vive e sperimenta la comunità scolastica e instaura rapporti con adulti e pari.	AUTONOMA PERSONALE -Vestirsi, svestirsi.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Provvedere alla pulizia personale.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Avere cura del materiale scolastico (utilizzo, ordine, gioco).				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		RICONOSCIMENTO DI SÉ E DEGLI ALTRI -Riconoscere ed accettare il ruolo dell'insegnante				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Conoscere il proprio nome e quello dei compagni.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Interagire con i pari e gli adulti, collaborando e partecipando alle attività di gruppo				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		CAPACITA' DI CONTATTO - Accettare il contatto fisico e relazionarsi con gli altri tramite esso.				- ☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Stabilire contatto oculare verso gli altri.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

		ADEGUAMENTO ALLE NORME DI COMPORTAMENTO INTERPERSONALE				
		-Comprendere e rispettare le regole				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Attendere il turno e rispettare la turnazione.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Comprendere il valore della condivisione				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendiment o	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>I discorsi e le parole</i>	Il bambino ascolta, comprende e comunica utilizzando modalità adeguate per effettuare richieste ed esprimere bisogni ed emozioni	PRODUZIONE - Controllare i movimenti delle labbra in modo funzionale alla produzione di fonemi.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Pronunciare correttamente fonemi, nomi di oggetti e persone				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Ampliare il vocabolario				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Formulare frasi semplici.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		COMPRENSIONE -Comprendere il significato di consegne				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

		che richiedono l'esecuzione di azioni e il riconoscimento di oggetti e relazioni				
--	--	--	--	--	--	--

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Il corpo e il movimento</i>	Il bambino raggiunge una buona autonomia personale, prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività (correre, stare in equilibrio, coordinarsi), conosce le diverse parti del corpo e le rappresenta.	ACQUISIZIONE DELLO SCHEMA CORPOREO -Avere consapevolezza del proprio corpo.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		Riconoscere le parti del corpo su se stesso, sugli altri e su figure.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		Rappresentare un corpo umano.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		MOTRICITA' GROSSA Motricità passiva: -Possedere un basilare equilibrio posturale.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		Motricità attiva: -Camminare, saltare, salire, scendere, scavalcare, strisciare.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Superare percorsi stabiliti (semplici e complessi)				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		MOTRICITA' FINE E COORDINAZIONE OCULO/MANUALE				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Coordinare i movimenti delle due mani, afferrare, prendere,				

		arrotolare, piegare, infilare, sfilare, incollare, sfogliare, allacciare.				
		-Ritagliare				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Ricompone puzzle di 2/3/4 e più pezzi.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendiment o	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>La conoscenza del mondo</i>	Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, gli altri, oggetti, animali; effettua seriazioni, raggruppamenti e distinzioni.	PERCEZIONE VISIVA -Riconoscere i colori e saperli denominare; eseguire semplici ritmi di colore.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Discriminare forme e dimensioni				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Riconoscere le grandezze piccolo, medio, grande.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Classificare in base ad una caratteristica (colore, forma, dimensione).				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Raggruppare in base alla quantità tanto/poco, uno/tanti.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

		PERCEZION E TATTILE -Distinguere proprietà di un oggetto: caldo/freddo, asciutto/bagnato, ruvido/liscio.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Riconoscere la composizione materiale di cui è composto un oggetto				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		PERCEZION E Uditiva -Discriminare voci				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Riconoscere i rumori della vita quotidiana e indicarne la provenienza.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Seguire il ritmo di una musica con il corpo.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		PERCEZION E GUSTATIVA -Distinguere il sapore di un alimento (dolce/amaro, salato/aspro).				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		PERCEZION E OLFATTIVA -Discriminare odori gradevoli e no.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Riconoscere un alimento dall'odore.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Immagini suoni e colori</i>	Il bambino comunica ed esprime emozioni utilizzando varie possibilità: linguaggi del corpo, attività grafico/pittoriche, fruizione delle tecnologie, alfabeto musicale	ESPRESSIONE GRAFICO/PITTORICA -Scarabocchiare e dare un significato allo scarabocchio.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Esplorare le tecnologie per scoprire varie forme artistiche e comunicare ed esprimersi attraverso di esse.				
		-Disegnare spontaneamente				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Disegnare su richiesta con finalità espressiva.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Disegnare elementi riconoscibili.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Rispettare i contorni con il colore				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		ARTE/MULTIMEDIALITÀ -Sperimentare elementi musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Cinque anni

LEGENDA : R = raggiunto NR = non raggiunto PR= parzialmente raggiunto

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Il sé e l'altro</i>	Gioca e interagisce con i compagni. Rispetta le regole di comportamento	-Relazionarsi con adulti e compagni, controllando le emozioni e condividendo i giochi.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Rispettare le regole scolastiche.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Attendere il proprio turno nel piccolo gruppo.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Partecipare alle attività di gioco nel grande gruppo.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Riconoscere i compagni e chiamarli per nome.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>I discorsi e le parole</i>	Ascolta e comprende il linguaggio verbale, anche supportato da strumenti di comunicazione (CAA, TIC)	-Comprendere semplici comandi.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Ascoltare e memorizzare canti, filastrocche e brevi fiabe.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
	Memorizza ed espone brevi poesie e filastrocche.	-Comunicare con adulti e bambini attraverso il linguaggio verbale e gestuale				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
	Comunica i propri bisogni e					

	il proprio vissuto				
--	--------------------	--	--	--	--

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>La conoscenza del mondo</i>	Esplora in modo curioso l'ambiente e le situazioni.	-Raggruppare oggetti in base alla grandezza, al colore e alla forma.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Riconoscere quantità e numeri fino a 10.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Rispettare i ritmi della routine quotidiana.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia

Campi di esperienza	Competenze	Obiettivo d'apprendimento	R	NR	PR	Descrittori (modalità di raggiungimento degli obiettivi)
<i>Immagini suoni e colori</i>	Comunica ed esprime emozioni attraverso il linguaggio del corpo.	- Rappresentare graficamente in modo completo la figura umana rispettando i vari segmenti corporei				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Esplorare e manipolare con curiosità materiali diversi.				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.	-Sperimentare le capacità espressive attraverso il disegno libero e guidato				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
		-Muoversi seguendo il ritmo della musica				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
	Produce semplici sequenze sonore musicali	Eseguire attività manuali (ritagliare, infilare, strappare, incollare).				☐ Con l'aiuto fisico dell'adulto ☐ Con l'aiuto gestuale dell'adulto ☐ Con l'aiuto verbale dell'adulto ☐ In autonomia
	Acquisisce la coordinazione oculo-manuale					

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, si è scelto di progettare delle rubriche di valutazione per alunni per i quali gli obiettivi del PEI devono rifarsi alle Dimensioni/Aree di sviluppo e delle rubriche di valutazione per quelli i cui obiettivi possono seguire la scansione disciplinare.

Si sottolinea che nel caso in cui tali rubriche non siano corrispondenti alle reali esigenze e al lavoro svolto con l'alunno, si è liberi di rimodificarle e/o di adattarle.

Per quanto concerne le prime, si terranno in esame le seguenti Dimensioni/Aree di

Dimensioni di sviluppo	Abilità/Competenze
Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.	Capacità mnesiche, intellettive, organizzazione spazio-temporale, utilizzo di strategie per la risoluzione di compiti/problemi nel rispetto del livello cognitivo posseduto, competenza di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi nel rispetto delle possibilità dell'alunno.
Dimensione della comunicazione e linguaggio.	Competenza linguistica: comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.
Dimensione della socializzazione e dell'interazione.	L'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento. Rapporti sociali con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, considerando la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni.
Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.	Autonomia della persona e autonomia sociale. Dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile).

sviluppo:

Per la **Scuola Primaria** sono state preparate tali Rubriche di Valutazione

SCUOLA PRIMARIA			
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON PEI PER DIMENSIONI			
LIVELLO	DIMENSIONI	AREA	GIUDIZIO DESCRITTIVO
A AVANZATO	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Porta a termine in modo adeguato le attività proposte con prompt verbale, riconosce e fruisce del proprio materiale scolastico e personale. Conosce e si orienta nell'ambiente scolastico e ha percezione dello scorrere del tempo.
		MOTORIO PRASSICA	Ha raggiunto pienamente la consapevolezza dello schema corporeo e lo sa utilizzare per soddisfare i propri bisogni.
		SENSO PERCETTIVA	Riesce a discriminare gli oggetti sia in base alle loro caratteristiche che all'interno dei gruppi. Percepisce e distingue in modo appropriato i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	È in grado di utilizzare le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo. Comprende i messaggi verbali e non verbali e chiede aiuto in caso di difficoltà.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi con essi in modo adeguato. Rispetta le regole fornite dall'adulto di riferimento.
	Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	COGNITIVA	Comprende ed esegue comandi verbali dati dall'insegnante, partecipando attivamente all'attività proposta. Memorizza concetti base e mantiene l'attenzione per il tempo necessario all'esecuzione del compito.
B INTERMEDIO	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Porta a termine le attività proposte con prompt verbale e di indicazione, inizia a riconoscere e fruire del proprio materiale scolastico e personale. Esplora lo spazio fisico circostante, avendo esperienza di oggetti e persone; percepisce lo scorrere del tempo avvalendosi di materiale concreto.
		MOTORIO PRASSICA	Ha raggiunto la consapevolezza dello schema corporeo e sa utilizzarlo per soddisfare i propri bisogni.
		SENSO PERCETTIVA	Riesce a discriminare complessivamente gli oggetti sia in base alle loro caratteristiche che all'interno dei gruppi. Percepisce e distingue i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Generalmente utilizza le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, chiede quasi sempre aiuto in caso di difficoltà. Comprende i messaggi verbali e non verbali.
	Dimensione della socializzazione e	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi solo con una cerchia ristretta. Comprende le regole

	dell'interazione		fornite dall'adulto di riferimento.
	Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	COGNITIVA	Comprende ma non sempre esegue semplici comandi verbali dati dall'insegnante, partecipando all'attività proposta. Memorizza concetti base e mantiene l'attenzione per un tempo limitato all'esecuzione del compito.
C BAS E	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Porta a termine, non in modo continuativo, le attività proposte con prompt verbale e di indicazione; riconosce il proprio materiale scolastico e personale, ma non ne fruisce in modo autonomo. Esplora lo spazio fisico circostante, ma non ha piena consapevolezza degli oggetti e delle persone che lo caratterizzano; la percezione dello scorrere del tempo avviene esclusivamente a livello esperienziale.
		MOTORIO PRASSICA	Ha raggiunto parzialmente la consapevolezza dello schema corporeo e non sempre sa utilizzarlo per soddisfare i propri bisogni.
		SENSO PERCETTIVA	Riesce a discriminare parzialmente gli oggetti sia in base alle loro caratteristiche che all'interno dei gruppi. Percepisce e distingue con incertezza i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Non sempre utilizza le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, non mostra piena percezione di sé. Solitamente comprende i messaggi verbali e non verbali.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola relazionandosi in modo inadeguato. Comprende ma non sempre rispetta le regole fornite dall'adulto di riferimento.
	Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	COGNITIVA	Comprende ma non sempre esegue semplici comandi verbali dati dall'insegnante nonostante il prompt verbale e fisico. Esegue una breve attività proposta supportato dall'adulto, mantenendo l'attenzione per il tempo necessario.
D IN VIA DI PRI MA AC QUI SIZI ON E	Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento	AUTONOMIA	Non porta a termine le attività proposte nonostante i prompt verbali e di indicazione, non riconosce e non fruisce del proprio materiale scolastico e personale. Esplora lo spazio fisico circostante ma senza consapevolezza; non percepisce lo scorrere del tempo.
		MOTORIO PRASSICA	Non ha raggiunto la consapevolezza dello schema corporeo e le abilità fine-motorio.
		SENSO PERCETTIVA	Non discrimina gli oggetti in base alle loro caratteristiche e proprietà. Percepisce e distingue faticosamente i suoni e i rumori provenienti dall'ambiente circostante.
	Dimensione della comunicazione e del linguaggio	COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO	Ancora non utilizza le parole o i gesti per ottenere ciò che vuole e per esprimere i propri bisogni e gli stati d'animo, non mostra percezione di sé. Ha difficoltà a comprendere i messaggi verbali e non verbali.
	Dimensione della socializzazione e dell'interazione	SOCIALIZZAZIONE E INTERAZIONE	Non riconosce i compagni e gli insegnanti della propria scuola e non si relaziona. Non comprende e non rispetta le regole fornite dall'adulto di riferimento.

	Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento	COGNITIVA	Non comprende e non esegue semplici comandi verbali dati dall'insegnante nonostante il prompt verbale e fisico. Non mostra l'attenzione necessaria per portare a termine l'attività proposta.
--	--	------------------	---

SCUOLA PRIMARIA		
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON OBIETTIVI PERSONALIZZATI		
LIVELLO	INDICATORE	DESCRITTORE
AVANZATO (A)	Raggiungimento di tutti gli obiettivi di apprendimento programmati	È in grado di applicare le conoscenze acquisite anche in situazioni nuove e utilizza in autonomia le strumentalità. Partecipa alle attività proposte con impegno ed entusiasmo. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.
INTERMEDIO (B)	Raggiungimento della maggior parte degli obiettivi di apprendimento	È in grado di applicare quasi sempre le conoscenze acquisite in situazioni note e utilizza perlopiù in autonomia le strumentalità. Generalmente partecipa alle attività proposte con impegno. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate, avvalendosi talvolta della guida di un adulto.
BASE (C)	Raggiungimento di una parte degli obiettivi di apprendimento	È in grado di applicare le conoscenze acquisite esclusivamente in situazioni note e utilizza le strumentalità solo con l'aiuto dell'insegnante. Partecipa alle attività proposte se sollecitato. Mette in atto le procedure acquisite solo se supportato dall'adulto.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (D)	Raggiungimento parziale della maggior parte degli obiettivi di apprendimento	Applica in modo discontinuo e non sempre adeguato le conoscenze acquisite in situazioni note con l'aiuto dell'insegnante. Pur se sollecitato non sempre partecipa alle attività proposte. Ha difficoltà nel mettere in atto le procedure acquisite anche se supportato dall'adulto.

Per la **Scuola Secondaria di I grado** sono state preparate tali Rubriche di Valutazione:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO		
RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON PEI PER DIMENSIONI		
Obiettivi oggetto di apprendimento	Livello	Descrittore
Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: • Ascoltare e comprendere consegne. • Prestare e mantenere l'attenzione, per il maggior tempo possibile, trovando in autonomia o con un aiuto strategie per il raggiungimento dello scopo. • Svolgere compiti in autonomia o in gruppo, seguendo le indicazioni dell'insegnante. • Memorizzare, elaborare e acquisire concetti di carattere multidisciplinare. • Leggere e scrivere con il supporto di immagini (CAA) e codificare.	Avanzato	L'alunno/a svolge le attività proposte in autonomia, mostrando entusiasmo, interesse e impegno, mobilitando tutte le risorse a sua disposizione.
	Intermedio	L'alunno/a svolge le attività proposte parzialmente guidato, utilizzando le risorse offerte dal docente, mostrando entusiasmo e impegno.
	Base	L'alunno/a svolge le attività proposte solo su imitazione di un modello dato, in modo discontinuo, mostrando un impegno modesto.
	Iniziale	L'alunno/a svolge le attività proposte solo se costantemente guidato e sollecitato, mostrando poco interesse ed entusiasmo.
Dimensione della comunicazione e del linguaggio: • Esprimere in maniera verbale o non verbale bisogni, richieste, emozioni ed interessi. • Comprendere e produrre messaggi verbali e non. • Chiedere aiuto alle figure preposte, a seconda del contesto e situazione problematica. • Narrare qualcosa di sé, con un linguaggio adeguato e rispettando la sequenzialità temporale.	Avanzato	L'alunno/a esprime autonomamente e in maniera chiara bisogni, richieste, emozioni e interessi. Comprende e comunica in modo adeguato i messaggi. Chiede aiuto in modo pertinente. Sa raccontarsi rispettando la sequenzialità spazio-temporale.
	Intermedio	L'alunno/a esprime, quasi sempre in autonomia, in maniera chiara bisogni, richieste, emozioni e interessi. Comprende e comunica in modo generalmente adeguato i messaggi. Chiede aiuto in modo pertinente. Sa raccontarsi rispettando la sequenzialità spazio-temporale.

	Base	L'alunno/a esprime, se guidato, bisogni, richieste, emozioni e interessi. Comprende e comunica semplici messaggi. Chiede spesso aiuto, anche se in modo non sempre pertinente. Sa raccontarsi anche se non sempre rispetta la sequenzialità spazio-temporale.
	Iniziale	L'alunno/a esprime con difficoltà, anche se guidato, bisogni, richieste, emozioni e interessi. Comprende e comunica taluni messaggi. Raramente chiede aiuto. Mostra difficoltà a raccontarsi e a collocare gli eventi secondo lo spazio e tempo.
Dimensione della socializzazione e dell'interazione: • Riconoscere i compagni, gli insegnanti e le figure di riferimento della propria scuola. • Rafforzare i rapporti interpersonali già instaurati ed entrare in relazione con tutti i compagni. • Rafforzare i rapporti interpersonali già instaurati ed entrare in relazione con tutti gli insegnanti. • Mantenere un atteggiamento collaborativo e rispettoso dei compagni e delle figure di riferimento.	Avanzato	L'alunno/a riconosce sempre i compagni, gli insegnanti e le figure di riferimento della propria scuola. Entra in relazione con tutti i compagni e gli adulti, rafforzando i rapporti interpersonali. Mostra un atteggiamento collaborativo e rispettoso.
	Intermedio	L'alunno/a riconosce i compagni, gli insegnanti e le figure di riferimento della propria scuola. Entra in relazione con i compagni e gli adulti. Mostra un atteggiamento positivo e rispettoso.
	Base	L'alunno/a riconosce alcuni compagni, insegnanti e figure di riferimento della propria scuola. Se sollecitato, entra in relazione con i compagni e gli adulti noti. Generalmente mostra un atteggiamento adeguato al contesto.
	Iniziale	L'alunno/a mostra difficoltà nel riconoscere compagni, insegnanti e figure di riferimento della propria scuola. Pur se sollecitato, fatica ad entrare in relazione con i compagni e gli adulti. Raramente mostra un atteggiamento adeguato al contesto.
Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: • Conoscere le parti del corpo e le loro funzionalità.	Avanzato	L'alunno/a ha piena consapevolezza delle parti del proprio corpo e delle loro funzionalità. Si orienta con padronanza all'interno della scuola. Organizza sempre in autonomia il

• Orientarsi all'interno della scuola e seguire un percorso indicato. • Organizzare in autonomia il proprio materiale scolastico. • Rispettare le scadenze delle consegne, avendo consapevolezza dello scorrere del tempo. Area motorio-prassica e sensoriale • Apprendere, controllare e consolidare gli schemi riflessi ed automatici posturali, manipolativi e di controllo del corpo, del tatto, della vista e dell'udito.		proprio materiale scolastico. Rispetta sempre le scadenze delle consegne nei tempi richiesti. Ha consolidato la motricità fine e grosso motoria e le abilità sensoriali.
	Intermedio	L'alunno/a ha consapevolezza delle parti del proprio corpo e delle loro funzionalità. Si orienta con padronanza all'interno di un percorso noto. Organizza perlopiù in autonomia il proprio materiale scolastico. Rispetta generalmente le scadenze delle consegne nei tempi richiesti. Controlla quasi sempre i movimenti della motricità fine e grosso motoria e le abilità sensoriali.
	Base	L'alunno/a ha parziale consapevolezza delle parti del proprio corpo e delle loro funzionalità. Si orienta, solo se supportato all'interno di un percorso noto. Organizza, se guidato, il proprio materiale scolastico. Rispetta raramente le scadenze delle consegne. Controlla parzialmente i movimenti della motricità fine e grosso motoria e le abilità sensoriali.
	Iniziale	L'alunno/a ha poca consapevolezza delle parti del proprio corpo e delle loro funzionalità. Seppur supportato ha difficoltà ad orientarsi anche all'interno di un percorso noto. Anche se guidato ha difficoltà ad organizzare il proprio materiale scolastico. Rispetta raramente le scadenze delle consegne. Controlla parzialmente i movimenti della motricità grosso motoria e le abilità sensoriali.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI CON OBIETTIVI PERSONALIZZATI

Voto/livello	Indicatore	Descrittore
10/9 Avanzato	Obiettivi prefissati pienamente raggiunti con partecipazione attiva.	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite e di usare la strumentalità appresa. Sa partecipare alle attività proposte in autonomia. Applica le procedure acquisite in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.
8/7 Intermedio	Obiettivi prefissati raggiunti in discreta autonomia e partecipazione.	È in grado di esplicitare quasi sempre le conoscenze acquisite. Utilizza la strumentalità appresa in modo perlopiù autonomo nello svolgimento delle attività proposte. Applica le procedure acquisite in diverse situazioni. Affronta problematiche utilizzando strategie adeguate avvalendosi talvolta della guida di un adulto.
6 Base	Obiettivi parzialmente raggiunti in semi-autonomia, con partecipazione nel complesso sufficiente.	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica le procedure acquisite solo se supportato dall'adulto.
5/4 In via di prima acquisizione	Obiettivo in via di prima acquisizione. Autonomia guidata e partecipazione discontinua.	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di <i>problem solving</i> anche se supportato dall'adulto.

Esami di Stato: rubriche di valutazione

Nella circostanza di alunni con PEI che possano mantenere una scansione disciplinare e possano sostenere le prove dell'esame di Stato (non escludendo un adattamento delle stesse), il Dipartimento di Sostegno ha preparato delle rubriche di valutazione per tali prove, seguendo quelle proposte dalle discipline interessate.

Le suddette rubriche, nel caso in cui comprendano un obiettivo o competenza non previsti nel PEI dell'alunno, possono ovviamente essere modificate e/o integrate dalla Commissione d'esame, su proposta del consiglio di classe.

Di seguito le rubriche di valutazione della prova di italiano:

Rubrica di valutazione Tipologia C –	CRITERI	INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
Comprensione testo e sintesi/risrittura Il voto finale è dato dalla media dei voti nei singoli obiettivi	Capacità di sintesi	Non adeguata	L'alunno/a non individua le informazioni principali e riporta in modo confuso solo le informazioni superflue	4
		Parziale	L'alunno/a individua e riporta parzialmente nella sintesi del testo le informazioni principali	5
			L'alunno/a individua e riporta nella sintesi del testo le informazioni principali (protagonista, argomento e contesto)	6
		Adeguata	L'alunno/a individua e riporta nella sintesi del testo le informazioni principali insieme a qualche informazione superflua	7
		Solida	L'alunno/a individua e riporta nella sintesi del testo le informazioni principali e alcune superflue in modo chiaro	8
		Completa	L'alunno/a individua e riporta nella sintesi del testo le informazioni principali in maniera chiara, rispettando le regole del riassunto	9
		Completa e puntuale	L'alunno/a individua e riporta nella sintesi del testo le informazioni principali in maniera chiara e organica, rispettando le regole del riassunto	10
	Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia e morfosintassi)	Non adeguate	L'alunno/a ha una sintassi incerta, la punteggiatura è assente; sono presenti gravi errori ortografici	4
		Parziali	L'alunno/a ha una sintassi incerta, la punteggiatura è parzialmente presente e l'ortografia non è sempre corretta	5
		Essenziali	L'alunno/a ha una sintassi sufficientemente corretta, la punteggiatura è presente ma non sempre corretta; l'ortografia è sostanzialmente corretta	6
		Adeguate	L'alunno/a ha una sintassi abbastanza corretta, usa la punteggiatura in maniera abbastanza appropriata e l'ortografia è adeguatamente corretta	7
		Solide	L'alunno/a ha una sintassi corretta, usa la punteggiatura in maniera appropriata e l'ortografia è corretta	8
		Complete	L'alunno/a ha una sintassi corretta e scorrevole, usa la punteggiatura in maniera efficace e l'ortografia è corretta	9
		Complete e puntuali	L'alunno/a ha una sintassi accurata, scorrevole e corretta, usa la punteggiatura in maniera efficace e appropriata e l'ortografia è pienamente corretta	10
	Competenze lessicali	Non adeguate	L'alunno/a ha un lessico povero e non adeguato	4
		Parziali	L'alunno ha un lessico ripetitivo e a volte non adeguato	5
		Essenziali	L'alunno ha un lessico semplice	6
		Adeguate	L'alunno ha un lessico adeguato	7
		Solide	L'alunno ha un lessico adeguato ed efficace	8
		Distinte	L'alunno ha un lessico appropriato ed efficace	9
		Ottimo	L'alunno ha un lessico appropriato, efficace e ricercato	10
	Organizzazione del testo	Non adeguata	Mancata organizzazione del testo; la narrazione non segue un ordine logico	4

	Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni adeguate alla richiesta che seguano un ordine logico, rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche.	Parziale	Parziale organizzazione del testo e la narrazione non segue sempre un ordine logico	5
		Semplice	L'organizzazione del testo è semplice e la narrazione segue generalmente un ordine logico	6
		Lineare	L'organizzazione del testo è lineare e la narrazione segue complessivamente un ordine logico	7
		Ordinata	L'organizzazione del testo è buona, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio	8
		Organica	L'organizzazione del testo è più che buona, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio e ben strutturato	9
		Unitaria	L'organizzazione del testo è ottima, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio ed esauriente	10
	Comprensione del testo Obiettivo: leggere e comprendere testi.	Mancata	Esito del test	4
		parziale		5
		Sufficiente		6
		Adeguate		7
		Buona		8
		Più che buona		9
		Ottima		10

Rubrica di valutazione Tipologia B- Testo argomentativo Il voto finale è dato dalla media dei voti nei singoli obiettivi	CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
		Non adeguata	L'alunno/a presenta una mancata aderenza alla traccia	4
Aderenza alla traccia Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni <u>adeguate alla richiesta</u> e che seguano un ordine logico, rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche	Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia e morfosintassi) Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni adeguate alla richiesta e che seguano un ordine logico, <u>rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche</u> .	Parziale	L'alunno/a presenta una parziale aderenza alla traccia	5
		Essenziale	L'alunno/a presenta una sufficiente aderenza alla traccia	6
		Adeguate	L'alunno/a presenta una adeguata aderenza alla traccia	7
		Buona	L'alunno/a presenta una buona aderenza alla traccia	8
		Distinta	L'alunno/a presenta una piena aderenza alla traccia	9
		Ottima	L'alunno/a presenta una completa e approfondita aderenza alla traccia	10
		Non adeguate	L'alunno/a ha una sintassi incerta, la punteggiatura è assente; sono presenti gravi errori ortografici	4
	Competenze lessicali Obiettivo: ampliare il proprio lessico.	Parziali	L'alunno/a ha una sintassi incerta, la punteggiatura è parzialmente presente e l'ortografia non è sempre corretta	5
		Essenziali	L'alunno/a ha una sintassi sufficientemente corretta, la punteggiatura è presente ma non sempre corretta; l'ortografia è sostanzialmente corretta	6
		Adeguate	L'alunno/a ha una sintassi abbastanza corretta, usa la punteggiatura in maniera abbastanza appropriata e l'ortografia è adeguatamente corretta	7
		Solide	L'alunno/a ha una sintassi corretta, usa la punteggiatura in maniera appropriata e l'ortografia è corretta	8
		Complete	L'alunno/a ha una sintassi corretta e scorrevole, usa la punteggiatura in maniera efficace e l'ortografia è corretta	9
		Complete e puntuali	L'alunno/a ha una sintassi accurata, scorrevole e corretta, usa la punteggiatura in maniera efficace e appropriata e l'ortografia è pienamente corretta	10
		Non adeguate	L'alunno/a ha un lessico povero e non adeguato	4
	Organizzazione del testo Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni adeguate alla richiesta <u>che seguano un ordine logico</u> , rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche.	Parziali	L'alunno ha un lessico ripetitivo e a volte non adeguato	5
		Essenziali	L'alunno ha un lessico semplice	6
		Adeguate	L'alunno ha un lessico adeguato	7
		Solide	L'alunno ha un lessico adeguato ed efficace	8
		Distinte	L'alunno ha un lessico appropriato ed efficace	9
		Ottime	L'alunno ha un lessico appropriato, efficace e ricercato	10
		Non adeguata	Mancata organizzazione del testo; la narrazione non segue un ordine logico	4
	Capacità argomentative Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni <u>adeguate alla richiesta</u> che	Parziale	Parziale organizzazione del testo e la narrazione non segue sempre un ordine logico	5
		Semplice	L'organizzazione del testo è semplice e la narrazione segue generalmente un ordine logico	6
		Lineare	L'organizzazione del testo è lineare e la narrazione segue complessivamente un ordine logico	7
		Ordinata	L'organizzazione del testo è buona, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio	8
		Organica	L'organizzazione del testo è più che buona, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio e ben strutturato	9
		Unitaria	L'organizzazione del testo è ottima, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio ed esauriente	10
		Mancate	Le argomentazioni sono assenti.	4
		Parziali	Le argomentazioni sono parziali e generiche.	5
		Essenziali	Le argomentazioni sono presenti, seppur esposte in modo semplice ed essenziale.	6
		Adeguate	Le argomentazioni sono adeguate.	7
		Buone	Le argomentazioni sono buone.	8
		Distinte	Le argomentazioni sono buone e coerenti.	9

	seguano un ordine logico, rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche.	Ottime	Le argomentazioni sono coerenti ed approfondite.	10
Rubrica di valutazione Tipologia A – Testo narrativo/descrittivo Il voto finale è dato dalla media dei voti nei singoli obiettivi	CRITERI	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
	Aderenza alla traccia Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni <u>adeguate alla richiesta</u> e che seguano un ordine logico, rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche	Non adeguata	L'alunno/a presenta una mancata aderenza alla traccia	4
		Parziale	L'alunno/a presenta una parziale aderenza alla traccia	5
		Essenziale	L'alunno/a presenta una sufficiente aderenza alla traccia	6
		Adeguate	L'alunno/a presenta una adeguata aderenza alla traccia	7
		Buona	L'alunno/a presenta una buona aderenza alla traccia	8
		Distinta	L'alunno/a presenta una piena aderenza alla traccia	9
		Ottima	L'alunno/a presenta una completa e approfondita aderenza alla traccia	10
	Competenze linguistiche (punteggiatura, ortografia e morfosintassi) Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni adeguate alla richiesta e che seguano un ordine logico, <u>rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche</u> .	Non adeguate	L'alunno/a ha una sintassi incerta, la punteggiatura è assente; sono presenti gravi errori ortografici	4
		Parziali	L'alunno/a ha una sintassi incerta, la punteggiatura è parzialmente presente e l'ortografia non è sempre corretta	5
		Essenziali	L'alunno/a ha una sintassi sufficientemente corretta, la punteggiatura è presente ma non sempre corretta; l'ortografia è sostanzialmente corretta	6
		Adeguate	L'alunno/a ha una sintassi abbastanza corretta, usa la punteggiatura in maniera abbastanza appropriata e l'ortografia è adeguatamente corretta	7
		Solide	L'alunno/a ha una sintassi corretta, usa la punteggiatura in maniera appropriata e l'ortografia è corretta	8
		Complete	L'alunno/a ha una sintassi corretta e scorrevole, usa la punteggiatura in maniera efficace e l'ortografia è corretta	9
		Complete e puntuali	L'alunno/a ha una sintassi accurata, scorrevole e corretta, usa la punteggiatura in maniera efficace e appropriata e l'ortografia è pienamente corretta	10
	Competenze lessicali Obiettivo: ampliare il proprio lessico.	Non adeguate	L'alunno/a ha un lessico povero e non adeguato	4
		Parziali	L'alunno ha un lessico ripetitivo e a volte non adeguato	5
		Essenziali	L'alunno ha un lessico semplice	6
		Adeguate	L'alunno ha un lessico adeguato	7
		Solide	L'alunno ha un lessico adeguato ed efficace	8
		Distinte	L'alunno ha un lessico appropriato ed efficace	9
		Ottime	L'alunno ha un lessico appropriato, efficace e ricercato	10
	Organizzazione del testo Obiettivo: produrre nella lingua scritta semplici narrazioni o descrizioni adeguate alla richiesta <u>che seguano un ordine logico</u> , rispettando le principali regole ortografiche e morfosintattiche.	Non adeguata	Mancata organizzazione del testo; la narrazione non segue un ordine logico	4
		Parziale	Parziale organizzazione del testo e la narrazione non segue sempre un ordine logico	5
		Semplice	L'organizzazione del testo è semplice e la narrazione segue generalmente un ordine logico	6
		Lineare	L'organizzazione del testo è lineare e la narrazione segue complessivamente un ordine logico	7
		Ordinata	L'organizzazione del testo è buona, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio	8
		Organica	L'organizzazione del testo è più che buona, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio e ben strutturato	9
		Unitaria	L'organizzazione del testo è ottima, la narrazione segue un ordine logico e si sviluppa in modo ampio ed esauriente	10

Di seguito, la rubrica e i criteri di valutazione della prova di Matematica:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA D'ESAME

I criteri di valutazione di ciascun quesito terranno in debito conto:

- individuazione di strategie risolutive
- completezza dello svolgimento e organizzazione formale
- applicazione corretta di formule
- uso adeguato delle unità di misura e della terminologia specifica

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA (10/10)

1° Quesito (Geometria) = Punti **4** così distribuiti:

- A. Formalizzazione e disegno = 0,5
- B. Risoluzione del primo quesito di geometria (Superfici)= 1,5
- C. Risoluzione del secondo quesito di geometria (Volume) = 1
- D. Calcolo del peso del solido = 1

2° Quesito (Equazioni) = Punti **3** così distribuiti:

1° equazione = 0,5

2° equazione = 1

3° equazione = 1,5

3° Quesito (Piano cartesiano/Rette) = Punti 2 così distribuiti:

1° quesito = 1 (Riconoscimento formale della retta e tabella) + 1 (Sviluppo sul piano cartesiano)

2° quesito = 1 (Riconoscimento formale della retta e tabella) + 1 (Sviluppo sul piano cartesiano)

4° Quesito (Genetica e calcolo delle probabilità) = Punti 1 così distribuiti:

- A. Corretta formalizzazione = 0,5
- B. Calcolo delle probabilità = 0,5

In ultimo, la rubrica e i criteri di valutazione per la prova delle Lingue straniere:

Comprensione del testo (criteri):

1. domande a risposta chiusa:

- capacità di comprendere un testo (punteggio massimo attribuibile ad ogni risposta:1);

2. domande a risposta aperta:

- capacità di comprendere un testo, sia in modo dettagliato che globale (punteggio massimo attribuibile ad ogni risposta: 1);
- capacità di usare funzioni, strutture e lessico in modo corretto (punteggio massimo attribuibile ad ogni risposta: 1);
- capacità di fornire informazioni di tipo personale (punteggio massimo attribuibile ad ogni risposta: 1).

Per giungere alla valutazione complessiva delle prove nelle 2 lingue (vedere tabella di valutazione) si sommeranno i punteggi ottenuti per ciascuna risposta; il risultato ottenuto sarà diviso per il punteggio totale previsto per le due prove e si moltiplicherà poi per 10. Il voto sarà arrotondato per eccesso se superiore o uguale a 0,5; sarà arrotondato per difetto se inferiore a 0,5.

Tabella di valutazione

VOTO	GIUDIZIO
Voto 10 (32, 31 punti)	Comprensione completa e corretta. Lessico ricco e appropriato. Personalizzazione buona.
Voto 9 (30, 29, 28 punti)	Comprensione globalmente corretta. Lessico abbastanza ricco ed appropriato. Personalizzazione adeguata.
Voto 8 (27, 26, 25, 24 punti)	Comprensione abbastanza corretta. Lessico adeguato.
Voto 7 (23, 22, 21 punti)	Comprensione talvolta imprecisa. Lessico semplice.
Voto 6 (20, 19, 18 punti)	Comprensione parziale e talvolta imprecisa. Lessico molto semplice.
Voto 5 (17, 16, 15 punti)	Comprensione parziale e imprecisa. Lessico non sempre adeguato.
Voto 4 (da 14 a 0 punti)	Comprensione molto carente e imprecisa. Lessico non adeguato.

Per la prova orale è stata preparata la seguente rubrica di valutazione:

Griglia di valutazione della prova orale per alunni BES – Esame di Stato

Alunno/a _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE ABILITÀ E COMPETENZE DELLE DIVERSE DISCIPLINE DEL CURRICOLO	L'alunno ha acquisito la totalità delle conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline del curriculum.	10	
	L'alunno ha acquisito la totalità delle conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline del curriculum, seppur con qualche difficoltà.	9	
	L'alunno ha acquisito la quasi totalità delle conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline del curriculum, seppur con qualche difficoltà.	8	
	L'alunno ha acquisito la maggior parte delle conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline del curriculum, seppur con qualche difficoltà.	7	
	L'alunno ha acquisito parte delle conoscenze, abilità e competenze delle discipline del curriculum, seppur con qualche difficoltà.	6	
	L'alunno ha acquisito in modo estremamente frammentario le conoscenze, abilità e competenze delle diverse discipline del curriculum.	5	
			/50
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	L'alunno espone in modo chiaro e sicuro.	10	
	L'alunno espone in modo corretto e ordinato.	9	
	L'alunno espone in modo corretto.	8	
	L'alunno espone in modo semplice ma chiaro	7	
	L'alunno espone in modo essenziale e con frasi minime.	6	
	L'argomentazione è superficiale e frammentaria.	5	
			/50
CAPACITÀ DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	L'alunno è in grado di risolvere un problema e proporre soluzioni applicando regole e procedure apprese.	10	
	L'alunno è in grado di risolvere un problema applicando regole e procedure apprese.	9	
	L'alunno è in grado di risolvere semplici problemi applicando regole e procedure apprese.	8	
	L'alunno è in grado di risolvere semplici	7	
			/50

	problemi in autonomia.		
	L'alunno è in grado di risolvere parzialmente semplici problemi anche con l'aiuto del docente.	6	
	L'alunno non raggiunge la risoluzione del problema anche con l'aiuto del docente.	5	
CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO	L'alunno opera pertinenti nessi e collegamenti tra le varie discipline.	10	/50
	L'alunno opera corretti nessi e collegamenti tra le varie discipline.	9	
	L'alunno opera buoni nessi e collegamenti tra le varie discipline.	8	
	L'alunno opera discreti nessi e collegamenti tra le varie discipline.	7	
	L'alunno opera parzialmente nessi e collegamenti tra le varie discipline.	6	
	L'alunno non è in grado di collegare le conoscenze acquisite.	5	
LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	L'alunno è in grado di collegare in modo pertinente le discipline al proprio vissuto.	10	/50
	L'alunno è in grado di collegare in modo corretto le discipline al proprio vissuto.	9	
	L'alunno è in grado di collegare le discipline al proprio vissuto.	8	
	L'alunno è in grado di collegare discretamente le discipline al proprio vissuto.	7	
	L'alunno è in grado di collegare parzialmente le discipline al proprio vissuto.	6	
	L'alunno non è in grado di collegare le discipline al proprio vissuto.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			/50

STRUMENTO MUSICALE			
LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE	L'alunno esegue brani in autonomia, con corretta postura psicofisica e con un'ottima tecnica strumentale.	1 0	
	L'alunno esegue brani con buona postura psicofisica e con un buon possesso della tecnica strumentale.	9	
	L'alunno esegue semplici melodie e brani musicali con una controllata postura e buona tecnica strumentale.	8	
	L'alunno esegue semplici melodie con un'adeguata tecnica strumentale.	7	
	L'alunno esegue semplici brani.	6	
	L'alunno controlla con difficoltà la propria postura psicofisica e possiede una tecnica strumentale che non gli consente di eseguire con fluidità semplici brani, e non li decodifica autonomamente.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			<u> </u> /6 0

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO IN DECIMI					
Punteggio	Voto	Punteggio	Voto	Punteggio	Voto
30 - 35	5	42 - 47	7	54 - 57	9
36 - 41	6	48 - 53	8	58 - 60	10

ATTESTATO DI FREQUENZA E DI CREDITO FORMATIVO

Il Dirigente Scolastico

Vista la legge 104/92;

Visto il D.lgs n. 62/2017, attuativo della

legge 107/2015; Visto l'art. 11 comma 11

dell'O.M. n. 90/01;

Visto la Scheda di Valutazione Finale e la Certificazione delle Competenze,
predisposte dal C.d.C; Tenuto conto della documentazione agli atti d'ufficio e del
percorso scolastico:

CERTIFICA

che l'alunno/a,

nato/a ... a il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., del I CICLO
D'ISTRUZIONE con orario settimanale di....

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

MODELLO DI VALUTAZIONE FINALE PER ALUNNI E ALUNNE CON DISABILITA' CHE NON SOSTENGONO LE PROVE D'ESAME



SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE

A.S. 20__/__

Alunno/a _____ nato/a a _____ il

frequentante la classe ____ sez. _____

AREA DI SVILUPPO	COMPETENZE
Area cognitiva	
Area socio-affettivo relazionale	
Area neurologica	
Area linguistico- comunicazionale	
Area dell'autonomia	
Area motorio- prassica	
Area sensoriale	
Area dell'apprendimento	
Elaborato finale a conclusione del I ciclo d'istruzione	

Luogo e data _____

Il Dirigente Scolastico

Il Consiglio di Classe



I.C. VERGA - PONTINIA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Vista la legge 104/92;

Visto il D.lgs n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015;

Visto l'art. 11 comma 11 dell'O.M. n. 90/01;

Tenuto conto della documentazione agli atti d'ufficio e del percorso scolastico;

CERTIFICA

che l'alunn

nat..... a..... il
.....,

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez
.....

con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati
approvati in sede collegiale e contenuti nel Protocollo di Valutazione d'Istituto/.....:

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Aree di riferimento /	Livello
--	--------------------------	-------------------	-----------------------	---------

			Discipline coinvolte	
1	Usa la parola e la frase minima per comunicare.	Comunicazione nella madrelingua		
2	Ripete (guidato/in modo autonomo) singole parole in inglese e francese	Comunicazione nelle lingue straniere.		
3	Sa contare (con la guida del docente/in modo autonomo) e fare semplici associazioni	Competenze logico matematiche		
4	Usa (con la guida del docente/in modo autonomo) strumenti tecnologici	Competenze digitali.		
5	In relazione alle proprie potenzialità e ai propri punti di forza si esprime con il movimento.	Consapevolezza del proprio corpo ed espressione culturale.		
6	Interagisce e collabora positivamente con gli altri.	Competenze sociali e civiche.		
7	Ha cura di sé e dell'ambiente in cui vive.	Competenze sociali e civiche.		
8	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge semplici attività proposte in autonomia
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge le attività proposte parzialmente guidato
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge semplici attività proposte su imitazione di un modello dato
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a svolge semplici attività proposte solo se guidato/a

I livelli e i modelli sono ispirati al D.M. 742/2017

Luogo e data

Il Dirigente Scolastico

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Il principale riferimento normativo per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento è la Legge n°170 del 2010. Nell'art.5 si specifica che tali studenti devono aver garantita una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle loro peculiarità, usufruendo, ove necessario e ove specificato nel Piano Didattico Personalizzato, di strumenti compensativi o dispensativi. Le forme di valutazione e verifica devono essere altrettanto adeguate e su queste si pronuncia un ulteriore riferimento normativo, ossia il D.lgs. n°62/2017. L'art.11 recita così: *“Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe”*.

Si riportano in tabella alcuni esempi di misure compensative o dispensative che il c.d.c. può prevedere nel PDP, a seconda dell'alunno in questione:

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)
Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)
Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale...)
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
Utilizzo di dizionari digitali (Cd rom, risorse online)
Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
Altro...

MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI

INDIVIDUALIZZAZIONE
Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)

Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
Altro...

La valutazione è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, tramite l'applicazione di misure dispensative e di strumenti compensativi indicati nello stesso piano. È indispensabile, inoltre, attuare una didattica che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, nella quale si possono valorizzare altri linguaggi comunicativi oltre il codice scritto, impiegando come mediatori didattici immagini, disegni etc etc. Proporre un apprendimento di tipo esperienziale, una didattica laboratoriale o lavori in piccolo gruppo che coinvolgano gli alunni e aiutino a porre attenzione sui loro punti di forza.

Nel DM 5669 del 12 luglio 2011, all'art. 6, si specifica che: "le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio". Nello stesso decreto, si puntualizza che si debbono attuare tutte le strategie didattiche efficaci per l'apprendimento delle lingue straniere, ma che in particolari circostanze, può esserne previsto l'esonero dalla produzione scritta: "si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica".

In sede di esami di Stato sono le Commissioni, che sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe, stabiliscono le modalità e i contenuti delle prove orali, sostitutive di quelle scritte.

In situazioni gravi è altresì possibile richiedere il totale esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato, il quale farà conseguire, in sede di esame di Stato, una semplice attestazione.

Infine, per quanto concerne le prove INVALSI: gli alunni con D.S.A. sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con D.S.A. dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

La valutazione degli **alunni stranieri** e **NAI**

Come ripreso dal “PROTOCOLLO PER L’ACCOGLIENZA E L’INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E DEGLI ALUNNI NAI, MNA E RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE” (deliberato dal Consiglio di Istituto il 29 dicembre 2022 n.80/2022), si indica che il percorso valutativo dei seguenti alunni seguirà le due fasi di acquisizione linguistica indicatevi.

Nella prima fase, l'alunno appena arrivato in Italia ha dai 3 mesi ad un anno per imparare la lingua del “qui e ora”, per comunicare nella vita quotidiana. In tale fase, se coincidente con il Primo Quadrimestre, il Consiglio di Classe può concordare l’esonero per alcune discipline ritenute impraticabili. Nelle discipline in cui vi è una dimensione pratica, potrà essere valutato seguendo principalmente quella. Nelle ore in cui è esonerato, il discente lavora sull’acquisizione della lingua italiana attraverso l’utilizzo di materiale predisposto dal Dipartimento di Sostegno e condiviso con tutti i docenti dell’Istituto, al fine di rendere autonoma la somministrazione e di ottimizzare ogni momento. Nell’ora di Materia Alternativa, compatibilmente con il programma svolto dall’insegnante, si possono proporre ulteriori spunti di studio della lingua. Inoltre è prevista la partecipazione ai corsi di Alfabetizzazione organizzati dallo stesso Istituto. Per gli alunni N.A.I è altresì contemplata, ove necessario e con l’accordo del c.d.c., la redazione di un Piano Didattico Personalizzato o Percorso di Studi Personalizzato, il quale, avrà una durata massima di 2 anni scolastici. Se si ritiene necessario prolungare il PDP/PSP, si dovranno ricercare l’origine delle persistenti difficoltà e del costante disagio.

Nell’eventualità della scelta dell’esonero e della coincidente stesura di documenti di valutazione, si può esprimere nelle singole discipline, ove previsto il suddetto, la dicitura:

“La valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”

oppure

“La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato)/al percorso personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Il Dip. di Sostegno ha preparato, per questa prima fase, tale rubrica di valutazione:

Rubrica di valutazione			
Prima fase di alfabetizzazione – Lingua Italiana			
Area di competenza		Livello	Descrittore
Comprensione	<u>Ascolto</u>	Avanzato 10/9	Riesce sempre e autonomamente a riconoscere parole familiari ed espressioni di uso frequente (sulla sua persona, ambiente e famiglia). Riesce sempre e autonomamente a comprendere il senso globale di messaggi semplici e brevi.
		Intermedio 8/7	Riesce spesso in autonomia a riconoscere parole familiari ed espressioni di uso frequente (sulla sua persona, ambiente e famiglia). Riesce spesso in autonomia a comprendere il senso globale di messaggi semplici e brevi.
		Base 6	Riesce a riconoscere alcune volte in autonomia ed altre guidato parole familiari ed espressioni di uso frequente (sulla sua persona, ambiente e famiglia). Riesce ad afferrare in modo parziale il senso di messaggi semplici e brevi.
		Iniziale 5/4	Riconosce solo se guidato alcune parole ed espressioni di uso frequente (sulla sua persona, ambiente e famiglia). Alcune volte e con supporto afferra il senso globale di messaggi semplici e brevi.
	<u>Lettura</u>	Avanzato	Riesce sempre e in autonomia a comprendere messaggi scritti o testi molto brevi e semplici e a ricavarne le informazioni.
		Intermedio	Riesce spesso e in autonomia a comprendere messaggi scritti o testi molto brevi e semplici e a ricavarne le informazioni.
		Base	Riesce alcune volte in autonomia e altre guidato a comprendere messaggi scritti o testi molto brevi e semplici e a ricavarne le informazioni.
		Iniziale	Riesce solo se guidato a comprendere messaggi scritti o testi molto brevi e semplici e a ricavarne le informazioni.
Parlato	<u>Interazione</u>	Avanzato	Riesce sempre e in autonomia a interagire in modo semplice e a comunicare in modo diretto, dando informazioni su argomenti e attività consuete.
		Intermedio	Riesce spesso e in autonomia a interagire in modo semplice e a comunicare in modo diretto, dando informazioni su argomenti e attività consuete.
		Base	Riesce alcune volte in autonomia e altre guidato a interagire in modo semplice e a comunicare in modo diretto, dando informazioni su argomenti e attività consuete.
		Iniziale	Riesce solo se guidato a interagire in modo semplice e a comunicare in modo diretto, dando informazioni su argomenti e attività consuete.
	<u>Produzione orale</u>	Avanzato	Riesce sempre e in autonomia a usare frasi ed espressioni con parole semplici per descrivere la sua famiglia e altre persone, le sue condizioni di vita, la carriera scolastica etc.
		Intermedio	Riesce spesso e in autonomia a usare frasi ed espressioni con parole semplici per descrivere la sua famiglia e altre persone, le sue condizioni di vita, la carriera scolastica etc.
		Base	Riesce alcune volte in autonomia e altre guidato a usare frasi ed espressioni con parole semplici per descrivere la sua famiglia e altre persone, le sue condizioni di vita, la carriera scolastica etc.
		Iniziale	Riesce solo se guidato a usare frasi ed espressioni con parole

			semplici per descrivere la sua famiglia e altre persone, le sue condizioni di vita, la carriera scolastica etc.
Scritto	Avanzato	Riesce sempre e in autonomia a scrivere un breve testo in cui parla di sé, dei suoi bisogni e a compilare moduli con dati personali.	
	Intermedio	Riesce spesso e in autonomia a scrivere un breve testo in cui parla di sé, dei suoi bisogni e a compilare moduli con dati personali.	
	Base	Riesce alcune volte in autonomia e altre guidato a scrivere un breve testo in cui parla di sé, dei suoi bisogni e a compilare moduli con dati personali.	
	Iniziale	Riesce solo se guidato a scrivere un breve testo in cui parla di sé, dei suoi bisogni e a compilare moduli con dati personali.	

Nella seconda fase, l'alunno dovrà acquisire la lingua astratta per studiare le discipline e i docenti semplificheranno l'apprendimento attraverso vari sussidi (glossari, mappe concettuali, semplificazione delle consegne, linguaggio non verbale e uso delle immagini, sottolineatura dei concetti base etc etc). Se predisposto un PDP/PSP, si seguiranno le misure dispensative e compensative espresse nei suddetti documenti. La valutazione in questa fase tiene conto di vari criteri:

- Livello lingua Italiana
- Storia scolastica pregressa
- Partecipazione e impegno
- Progressi rispetto la situazione iniziale (sia nella competenza linguistica che nelle discipline tutte)
- Frequenza scolastica

Il Dip. di Sostegno ha predisposto per questa fase tale rubrica di valutazione:

Rubrica di valutazione		
Seconda fase di valutazione		
Criteri presi in esame	Livello	Descrittore
• Livello lingua Italiana • Storia scolastica pregressa • Partecipazione e impegno • Progressi rispetto la situazione iniziale (sia nella competenza linguistica che nelle discipline tutte) • Frequenza scolastica	Avanzato 10/9	La storia didattica pregressa indica un ottimo andamento didattico e comportamento. L'alunno dimostra un'ottima partecipazione e impegno. Ha fatto registrare molti progressi rispetto la situazione di partenza in tutti gli ambiti. La frequenza scolastica è regolare.
	Intermedio 8/7	La storia didattica pregressa indica un buon andamento didattico e comportamento. L'alunno dimostra una buona partecipazione e impegno. Ha fatto registrare progressi rispetto la situazione di partenza in tutti gli ambiti. La frequenza scolastica è regolare.
	Base 6	La storia didattica pregressa indica un adeguato andamento didattico e comportamento. L'alunno dimostra una sufficiente partecipazione e un adeguato impegno. Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto la situazione di partenza: alcuni nella competenza linguistica italiana e nelle discipline. La frequenza scolastica è adeguata.
	Iniziale 5/4	La storia scolastica pregressa indica un mediocre andamento didattico e comportamento. L'alunno dimostra scarsa partecipazione e impegno. Ha fatto registrare pochi progressi rispetto la situazione di partenza: pochi nella competenza linguistica italiana e nelle discipline. La frequenza scolastica è altalenante.

Valutazione degli **alunni in ospedale o in istruzione domiciliare**

Premessa

L'Istruzione domiciliare è il servizio educativo che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare - in qualsiasi periodo dell'anno scolastico - per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di patologie gravi e certificate, siano impossibilitati alla frequenza. Lo scopo è quello di uniformare la valutazione degli alunni o delle alunne che, nel corso dell'anno scolastico, usufruiscono del servizio di Scuola in Ospedale (S.I.O.) o di Istruzione Domiciliare (I. D.), ma anche di stabilire i criteri di valutazione. Per gli alunni costretti a lunghi tempi di assenza da scuola, è indispensabile che i docenti collaborino per rielaborare il curriculum del discente.

Pertanto, nel paragrafo sottostante si riporta la normativa a cui si fa riferimento.

Normativa di riferimento per gli alunni seguiti dalla scuola in ospedale (S.I.O.) o in istruzione domiciliare (I.D.):

L'art. 22 del D. Lgs. 62/2017 indica in modo chiaro chi deve valutare:

“Per le alunne, gli alunni, le studentesse e gli studenti che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti, ai fini della valutazione periodica e finale.

Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe. Analogamente si procede quando l'alunna, l'alunno, ricoverati nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, devono sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse. Le modalità attuative del presente comma sono indicate nell'ordinanza del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di cui all'articolo 12, comma 4.

Le modalità di valutazione di cui al presente articolo si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.”

Nelle Linee di Indirizzo Nazionali del D.M. 461/2019 si riporta che: “[...] per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI)”.

Modalità di valutazione

Le seguenti tabelle offrono una sintesi delle azioni da porre in essere e forniscono alcune indicazioni a riguardo.

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPISTICA	INDICAZIONI	METODI	COMPITI
Valutazione Iniziale e analisi della situazione di partenza	Referenti SIO/ID Insegnanti ospedalieri o di istruzione domiciliare	All'inizio del percorso dell'alunno/a in SIO o ID	Acquisire la documentazione e le informazioni eventualmente fornite alla scuola di appartenenza e dalla famiglia. Utilizzare, laddove possibile, le rilevazioni effettuate durante i primi contatti.	Relazione socio-affettiva-educativa Esecuzione di prove scritte e orali non necessariamente formalizzate.	Annotare punti di forza e interesse dell'alunno/a, anche grazie all'aiuto della famiglia, per avere la possibilità di creare percorsi personalizzati e finalizzati alla stesura del PEI.
Valutazione in itinere	Docenti	Durante il percorso in cui l'alunno usufruisce della SIO e/o ID.	In base allo stato di salute dell'alunno/a, formalizzare momenti di verifica scritta e/o orale	In base allo stato di salute dell'alunno/a, valutare la necessità di formalizzare momenti di rilevazione. Elaborare verifiche calibrate sulla necessità del momento e del contesto	Adottare i criteri di valutazione del C.d.C., laddove trasmessi o utilizzare i criteri di valutazione della SIO.
AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPISTICA	INDICAZIONI	METODI	COMPITI
Valutazione di fine periodo per lo scrutinio	Docenti SIO e/o ID; Consiglio di Classe	Al termine di ciascun periodo in cui è articolato l'anno scolastico, in base alla scansione prevista	Scrutini	In base allo stato di salute dell'alunno/a, valutare la necessità di formalizzare i momenti di rilevazione. Elaborare verifiche calibrate sulla necessità del momento e del contesto	Laddove la durata della frequenza nel corso dell'anno scolastico sia stata prevalente nella SIO (art. 22 D.lgs. n. 62/2017), i docenti ospedalieri procederanno alla valutazione finale. Essi comunicheranno gli esiti delle rilevazioni alla Scuola, esprimendo un voto di sintesi eventualmente

					accompagnato da osservazioni utili al Consiglio di Classe e tali da rendere esplicito il tipo di lavoro effettuato in contesto ospedaliero.
--	--	--	--	--	---